



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/1220

BOLLO N. 01220387832439 DEL 11/08//2023

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. - Ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l. con sede legale in Saluzzo: rinnovo autorizzazione unica esercizio impianto di messa in riserva rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Scarnafigi, Via Saluzzo 89/91.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l., con sede legale in Saluzzo, Via Savigliano, 107/bis – P.IVA 02225490040 -, è titolare dell'autorizzazione avente ad oggetto: *“D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 24/02 e s.m.i. – D.Lgs. 209/03 e s.m.i. Ditta Ambiente Servizi S.r.l., con sede legale in Saluzzo, Via Savigliano, 107/bis: rilascio autorizzazione impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi (operazione R13 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in Scarnafigi, Via Saluzzo, 89/91”*, rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 545 del 22 agosto 2013 e s.m.i., in scadenza al 31.07.2023; tale autorizzazione è stata in seguito modificata tramite:

- Autorizzazione unica ambientale provvedimento SUAP Scarnafigi n. 7/2017;
- aggiornamento AUA n. 7/2017 con provvedimento SUAP Scarnafigi n. 2/22 (per comparto rifiuti);
- in data 30/01/2023, la ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l. ha inoltrato istanza per il rinnovo del suddetto provvedimento e per le seguenti varianti non sostanziali in corso di esercizio:
 - modifica del lay-out planimetrico (con lo spostamento di alcune aree di stoccaggio dei rifiuti);
 - modifica dei quantitativi massimi autorizzati;
 - inserimento di nuovi CER;

- in data 16 febbraio 2023, con nota prot. n. 9804, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Scarnafigi, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco, ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 08/03/2023, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi istruttoria;

- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Scarnafigi;

- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:

- ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza e un Istruttore Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
- ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;

- ✓ il Tecnico comunale per il Comune di Scarnafigi;
- ✓ un Responsabile Tecnico, due consulenti tecnici e due dipendenti della ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l.;

- i soggetti partecipanti alla Conferenza, dopo approfondita discussione in merito a specifici aspetti tecnici, alla luce delle osservazioni sollevate e ravvisata la necessità di acquisire chiarimenti e documentazione integrativa, hanno concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta si è impegnata a trasmettere;

- con nota prot. n. 15902 del 15.03.2023, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni, corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 22974 del 09/03/2023;

- in data 02/05/2023, è pervenuta dalla Ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l., la documentazione integrativa richiesta, e, con nota prot. n. 33411 del 26/05/2023, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Scarnafigi, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, sempre in modalità telematica, in data 26/06/2023, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;

- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:

- ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
- ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
- ✓ il Tecnico comunale per il Comune di Scarnafigi;
- ✓ il Responsabile Tecnico, due consulenti tecnici e due dipendenti della ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l.;

- i soggetti partecipanti alla Conferenza, dopo approfondita discussione in merito a specifici aspetti tecnici, alla luce delle osservazioni sollevate e ravvisata la necessità di acquisire chiarimenti e documentazione integrativa, hanno concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta si è impegnata a trasmettere;

- con nota prot. n. 42708 del 04.07.2023, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni, corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, prot. n. 59630 del 27/06/2023;

- in data 13/07/2023 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta che, con nota prot. n. 48016 del 21/07/2023, è stata trasmessa agli Enti per le ulteriori valutazioni di competenza;

- con provvedimento dirigenziale n. 5189 del 24/07/2023, considerata l'impossibilità di concludere, entro la nuova data di scadenza del 31.07.2023, l'iter avviato per il rinnovo del Provvedimento Dirigenziale n. 545 del 22 agosto 2013 e s.m.i., è stato prorogato il termine di scadenza fino alla conclusione del procedimento e comunque non oltre il 31.10.2023;

dato atto che le acque di prima pioggia risultano convogliate in pubblica fognatura e che il gestore del s.i.i. ha approvato, a suo tempo, il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di gestione delle aree esterne, ai sensi del DPGR 20/2/2006, n. 1/R e s.m.i.;

rilevato che, alla luce di quanto sopra premesso si può procedere al rinnovo dell'autorizzazione richiesta e che la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1, 2 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente atto;**

visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 "Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97", come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7";
- l'art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- la L.R. 29 ottobre 2015, n.23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)";

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

DISPONE

1. **di modificare e contestualmente rinnovare, a far tempo dal 1/10/2023 e sino a tutto il 30/09/2033**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l., con sede legale in Saluzzo, Via Savigliano, 107/bis – P.IVA 02225490040 - l'autorizzazione unica esercizio impianto di messa in riserva rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R12, R13 e R3 dell'Allegato C e D15 dell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), ubicato in Scarnafigi, Via Saluzzo 89/91, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1, 2 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**
2. **di dare atto** che l'istante deve provvedere al versamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che:
 - a. nell'**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per l'esercizio dell'attività;
 - b. nell'**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti in ingresso;
 - c. il lay-out dell'impianto è descritto nella *planimetria*
4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è Busso Giorgia, nata a Savigliano il 25/03/1974 e residente in Racconigi, Via Don Carlo Chiavazza, 53, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;
5. **di notificare**, tramite PEC, il presente provvedimento alla Ditta AMBIENTE SERVIZI S.r.l., con sede legale in Saluzzo, Via Savigliano, 107/B – P.IVA 02225490040 -, e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Scarnafigi, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN1 ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo;
6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensori: p.i. Ivana Petti
Geom. Pierangelo Filippi
Ing. Manuela Scigliano

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, DEPOSITO PRELIMINARE E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (OPERAZIONI R12, R13 e R3 DELL'ALLEGATO C E D15 DELL'ALLEGATO B ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I) SITO IN SCARNAFIGI, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA AMBIENTE SERVIZI SRL, CON SEDE LEGALE IN SALUZZO.

ALLEGATO TECNICO 1

Inquadramento territoriale ed ambientale

L'impianto è sito in Scarnafigi, via Saluzzo 89/91 e, dopo varie modifiche catastali con soppressioni, unioni e variazioni è individuato catastalmente al foglio n. 26, mappali **n. 267, sub 1** e **n. 269 sub 2**. L'area non è soggetta a vincoli di natura paesaggistica, militare ed idrogeologica ed è identificata come "zona sismica 3" (pericolosità bassa).

Dal punto di vista urbanistico la zona in cui è ubicato l'impianto è classificata dal P.R.G.C. come - *Area ed impianti produttivi esistenti e confermati - Zona "P1.8"* - con destinazione artigianale o industriale esistente e confermata.

La ditta ha prodotto documentazione attestante la disponibilità dell'area (diritto di superficie valido sino al 11/2/2035).

Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione

La ditta è in possesso delle seguenti certificazioni: ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

Il sito ha un'estensione totale di circa 10000 m², di cui circa 2800 m² occupati dal fabbricato artigianale, utilizzato per la messa in riserva di alcune tipologie di rifiuto, per il ricovero dei mezzi aziendali e per gli uffici.

Tutto il sito è delimitato da una recinzione di circa 2,5 metri di altezza, caratterizzata dalla presenza di una rete di schermatura visiva e dalla presenza arborea consona alla localizzazione climatica e geografica dell'area.

Nel corso del 2020, l'azienda ha provveduto a completare la pavimentazione in c.a. del piazzale esterno nella parte che risultava ancora caratterizzata da un battuto di inerte naturale o di recupero rullato e stabilizzato (2050 m²).

In seguito al completamento dei lavori, il Piano di gestione delle acque meteoriche è stato aggiornato ed approvato dalla Provincia.

Con il rinnovo dell'autorizzazione in scadenza la ditta chiede:

- di riorganizzare il lay-out aziendale;
- relativamente ad alcune tipologie di rifiuti di poter variare i quantitativi in ingresso e in stoccaggio, di inserire l'**operazione di recupero R12** al fine di poter eseguire le operazioni preliminari precedenti al recupero;
- relativamente ai rifiuti costituiti da carta e cartone di inserire l'operazione di **recupero R3**.

La gestione dei rifiuti si articola nelle fasi descritte di seguito:

- all'ingresso dell'impianto nell'area di accettazione, si esegue un controllo visivo atto a verificare la corrispondenza con quanto indicato sui documenti di trasporto.

- a seguito del controllo sui formulari e su eventuale altra documentazione annessa (es. scheda descrittiva del rifiuto, analisi del rifiuto necessarie a verificare la corretta catalogazione del rifiuto stesso), il rifiuto viene accettato e depositato nelle diverse aree di stoccaggio così come indicate nella planimetria rev 1 del 12/7/2023.
- le lavorazioni consistono in:
 - ✓ mero stoccaggio senza alcuna operazione accessoria per avviarli ad altri impianti di autorizzati al recupero;
 - ✓ cernita per ottenere frazioni recuperabili differenziate
 - ✓ lavorazioni propedeutiche a formare carichi da inviare a successivi impianti di recupero (es. riconfezionamento, compattazione ecc..)
 - ✓ operazioni di recupero (R3) mediante verifica dell'eventuale presenza di materiali estranei e successiva cernita manuale e compattazione finale con utilizzo di una pressa

I rifiuti derivanti dalle operazioni R12 sono classificati con i codici della filiera 15 relativa agli imballaggi e con i codici della filiera 19. Essi sono rifiuti prodotti gestiti in modalità di deposito temporaneo.

Per lo svolgimento delle attività l'azienda si avvale delle seguenti attrezzature/macchinari:

- pesa
- strumento radiometrico
- autocarri con gru a telaio per il carico dei rifiuti
- carrello elevatore
- caricatore
- pressa prevalentemente destinata al recupero della carta, ma occasionalmente utilizzata per altre tipologie dei rifiuti per minimizzare i trasporti.

La ditta svolge attività di cessazione della qualifica di rifiuti ai sensi del DM 188/2020. La procedura di gestione è definita nelle seguenti istruzioni operative: PSA 09 – IO – 16 – 00 rev. 1 del 7/3/2022 e PSA 09-IO-17-00 rev.2 del 21/04/2023. Lo stoccaggio del prodotto finito è pari a 700 ton.

Ciascuna area dell'impianto è individuata da apposita indicazione della lettera attribuita e dell'elenco dei codici EER stoccabili.

Ciascuna tipologia di rifiuto è stoccata separatamente all'interno del settore ed identificata da specifica descrizione (EER, descrizione, stato fisico ed eventuali frasi HP).

Anche i materiali EoW sono dotati di apposita cartellonistica con il riferimento del lotto.

Prescrizioni di carattere amministrativo

1. l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
2. deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato – l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
3. deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
4. le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
5. l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;

6. a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
7. a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
8. la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
9. copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
10. sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
11. la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Prescrizioni tecniche

Quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., dal D.Lgs. 188/2008 e s.m.i., D M 188/220 nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011;
2. l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello indicante la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
3. l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
4. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
5. periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
6. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
7. l'attività di gestione dei rifiuti autorizzata con il presente provvedimento deve essere mantenuta nettamente distinta dall'attività di recupero dei rifiuti assentita con l'iscrizione al n. 321 del registro delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti;
8. l'impianto deve essere dotato dei seguenti settori:
 - settore di conferimento;
 - settori di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...);
 - settori di produzione EoW e relativi settori di stoccaggio del prodotto ottenuto;
9. i settori succitati devono:
 - avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
 - essere individuati da opportuna cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante la denominazione della zona, i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti;
 - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adequata resistenza meccanica ai carichi ai quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;

10. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.
11. la cartellonistica identificativa dell'area deve dare evidenza della destinazione del rifiuto a recupero e/o allo smaltimento e nelle fasi di deposito preliminare e messa in riserva deve essere garantita la separazione tra le due destinazioni
12. sono autorizzati i rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi precisati nella tabella dell'**Allegato 2** del presente provvedimento che devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento. Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento. Ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo;
13. il quantitativo annuo massimo di rifiuti speciali pericolosi in ingresso all'impianto non deve essere superiore a **3300 MG**. Il quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto non deve essere superiore a **43980 MG**. Ai fini del pagamento delle garanzie finanziarie la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi è pari a **24 MG** e la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi è pari a **776 MG**;
14. dall'operazione R12 originano rifiuti prodotti, gestiti in modalità di deposito temporaneo, che devono essere codificati con codici dei cui alla filiera 19 e, nel caso trattasi di imballaggi, con i relativi codici della filiera 15;
15. relativamente ai recipienti destinati allo stoccaggio dei rifiuti, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - i contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
 - i rifiuti liquidi ed i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, resistenti alle sostanze corrosive corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi (bacini di contenimento o sistemi che forniscano analoga garanzia);
 - i contenitori devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
16. l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
17. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone l'avvio alle successive fasi di recupero o smaltimento;
18. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi e deve essere effettuata evitando danneggiamenti che possano causare compromettere le successive operazioni di recupero;
19. devono essere adottati opportuni provvedimenti atti ad evitare che gli pneumatici vengano a contatto con le precipitazioni che possono favorire ristagni di acqua con conseguente creazione di habitat idonei alla riproduzione di insetti nocivi;
20. devono essere adottati sistemi di gestione in grado di garantire la tracciabilità del rifiuto;
21. il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività deve essere effettuato nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora il deposito temporaneo non rispetti le suddette condizioni, lo stoccaggio dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Cuneo;
22. le operazioni di gestione **su rifiuti urbani soggetti a privativa** devono essere regolamentate da specifici accordi e /o contratti da stipulare con il soggetto a cui spetta la gestione del servizio pubblico;
23. per qualunque tipo di sversamento accidentale di rifiuti, la Ditta deve adottare ogni utile accorgimento atto ad impedire il dilavamento meteorico di sostanze inquinanti;
24. tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia;

25. deve essere disponibile, presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività dei rifiuti in ingresso che deve essere mantenuto in efficienza;
26. deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
27. deve essere garantita la custodia continuativa dell'impianto anche a mezzo di sistemi di controllo automatico (es. telecamere ecc.);
28. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Per impianto strettamente correlato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti per poter accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
29. i nominativi degli impianti strettamente correlati allo smaltimento finale di cui la ditta intende usufruire devono essere preventivamente comunicati alla Provincia;
30. i rifiuti in ingresso devono essere oggetto di specifica procedura di accettazione, conforme alle indicazioni fornite dal Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
31. i rifiuti in ingresso che, a seguito di verifica visiva e/o documentale rivelassero materiali non conformi a quanto autorizzato dal presente provvedimento, o dalla normativa vigente, devono essere respinti al mittente, dandone debita comunicazione agli Organi di Controllo;
32. è fatto salvo il rispetto dei limiti di immissione ed emissione sonora previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale;
33. fatte salve specifiche richieste dell'Autorità Competente, deve essere effettuato un monitoraggio delle emissioni sonore in occasione della scadenza della presente autorizzazione, i cui esiti andranno allegati all'istanza di rinnovo;
34. tutti gli interventi su impianti / macchinari e su impianti di servizio, conseguenti a manutenzioni ordinaria e straordinaria, devono essere attuati verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente.

ALLEGATO TECNICO 2

DITTA: AMBIENTE SERVIZI S.r.l.

SEDE DELL'IMPIANTO: Comune di Scarnafigi, via Saluzzo 89/91

INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Scarnafigi Foglio 26, mapp.li 267 sub 1 e 269 Sub 2

OPERAZIONI AUTORIZZATE: R12, R13 ed R3 dell'Allegato C e D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi = **24 MG**

Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi=**776 MG**

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

EER	DESCRIZIONE	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo massimo permanenza	Operazioni Autorizzate	Luogo / contenitore di stoccaggio (rif. planimetria rev 1 del 12/7/2023)	
15.01.01 15.01.05 15.01.06 19.12.01 20.01.01	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi e poliaccoppiati anche di imballaggi.	18.000	265	11 mesi	R13, R3	cumuli, cassoni, balle AREA A	Carta e cartone eow (DM 188/2020)
					R12, R13,	cumuli, cassoni, balle AREA A2	
16. 01. 03	Pneumatici fuori uso	7.000	200	12 mesi	R12, R13	cumuli o cassoni AREA MISTA B	
20.03.07	Rifiuti ingombranti	4.000	35	12 mesi	R12, R13, D15	cumuli o cassoni AREA MISTA B	
20.03.03	Rifiuti della pulizia stradale	6.500	130	12 mesi	R12, R13, D15	cumuli o cassoni AREA C	
15.01.06	Imballaggi misti	3.000	45	12 mesi	R12, R13, D15	cumuli, cassoni balle, big bag AREA D	
17.08.02 17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzioni	1.500	30	12 mesi	R12, R13, D15	cumuli, cassoni pedane, big bag AREA E	

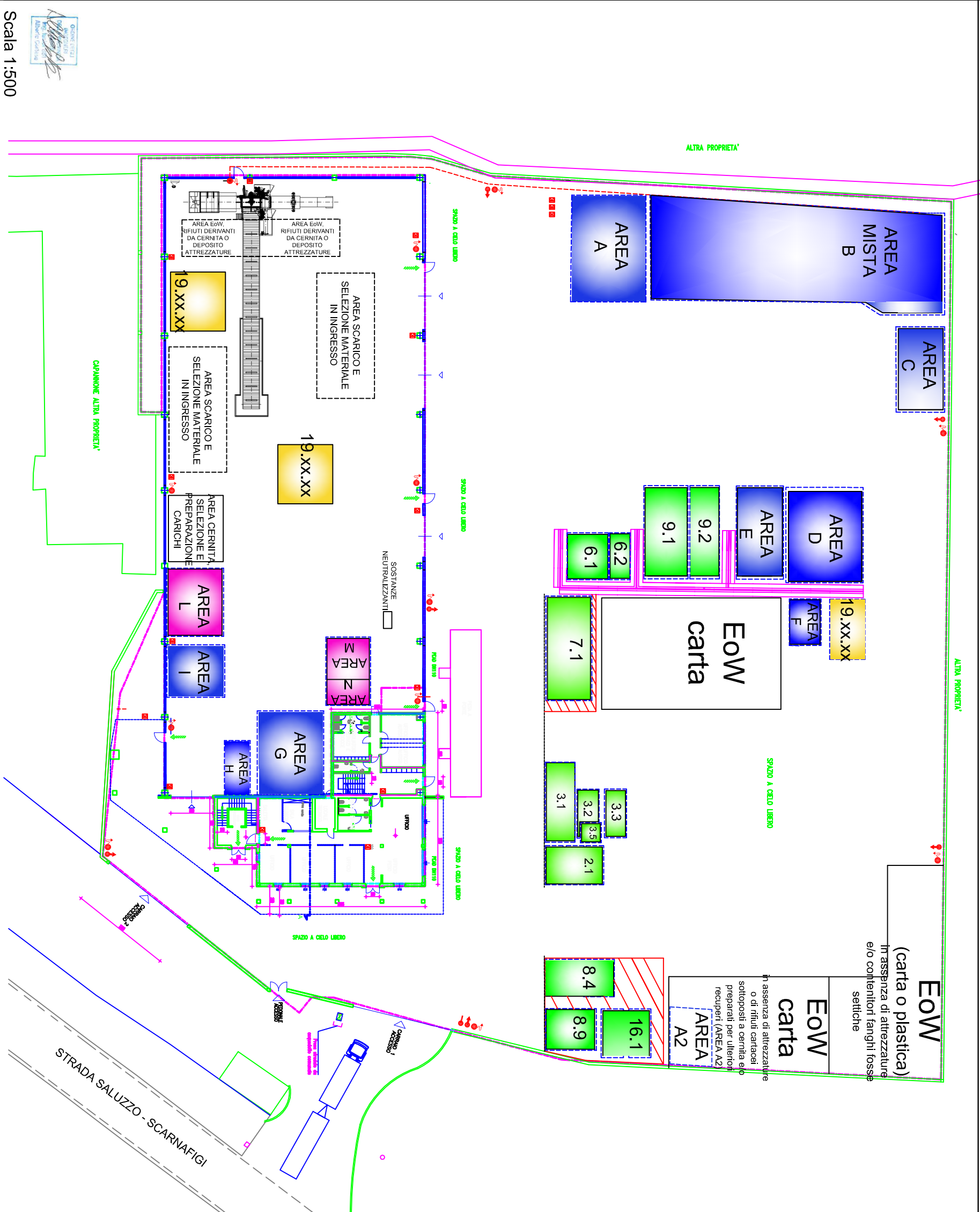
EER	DESCRIZIONE	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo massimo permanenza	Operazioni Autorizzate	Luogo / contenitore di stoccaggio (rif. planimetria rev 1 del 12/7/2023)	
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	1.000	20	12 mesi	R12, R13, D15	cumuli, cassoni, big bag AREA F	
08.03.18 16.02.14 16.02.16 16.01.22 20.01.36	Rottami ed apparecchi elettrici ed elettronici	300	15	12 mesi	R12, R13, D15	contenitori, pedane, ecobox e big bags AREA G	
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	600	6	6 mesi	R13, D15	contenitori AREA G	
16.06.05	Altre batterie e accumulatori						
16.01.18 16.01.22 17.04.11	Cavi, spezzoni di cavo	80	15	6 mesi	R13, D15	cassoni, big bags AREA H	
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracce e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	2000	15	6 mesi	R13,D15	cassoni , big bags,cumuli AREA I	
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03						
17.08.02 17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizione			12 mesi	R12, R13, D15		

EER	DESCRIZIONE	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo massimo permanenza	Operazioni Autorizzate	Luogo / contenitore di stoccaggio (rif. planimetria rev 1 del 12/7/2023)	
17.03.01*	Miscele bituminose contenti catrame di carbone	2000	15	6 mesi	R13,D15	contenitori, cassoni, big bags, pedane, fusti, cisterne AREA L	
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					contenitori, cassoni, big bags, pedane AREA L	
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose						
16.01.07*	Filtri dell'olio						
15.01.10*	Imballaggi contaminati da sostanze			12 mesi	R12, R13, D15		
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diversi da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	700	6	6 mesi	R13, D15	pedane, scatole, contenitori, cassoni AREA M	

EER	DESCRIZIONE	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo massimo permanenza	Operazioni Autorizzate	Luogo / contenitore di stoccaggio (rif. planimetria rev 1 del 12/7/2023)	
16.02.13 *	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diversi da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12						
16.02.15*	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso						
20.01.21*	Tubi fluorescenti e altri contenenti mercurio						
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi						
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolose						
16.06.01*	Batterie al piombo	600	3	6 mesi	R13, D15	Contenitori AREA N	

EER	DESCRIZIONE	Quantità in ingresso (Mg/anno)	Capacità Massima di Stoccaggio (Mg)	Tempo massimo permanenza	Operazioni Autorizzate	Luogo / contenitore di stoccaggio (rif. planimetria rev 1 del 12/7/2023)	
16.06.02*	Batterie nichel cadmio						
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voce 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie						

PLANIMETRIA AMBIENTE SERVIZI S.R.L.



LEGENDA

 AREA PER PUNTI AUTORIZZAZIONE SEMPLIFICATA

 AUTORIZZAZIONE ORDINARIA: RIFIUTI NON PERICOLOSI

Rev. 01
12/07/2023

 AREA JOLLY - STOCCAGGIO EoW IN ASSENZA DI RIFIUTI / DEPOSITO ATTREZZATURE FUNZIONALI ALL'ATTIVITA'